

A' descritti lavori di scarpello, altri se ne debbono aggiungere di cui va ricco a dovizia il tempio in discorso. E prima ricorderemo i due basso-rilievi esistenti sul prospetto, in cui è figurato, nel primo, il mistero dell' Annunziazione, e nel secondo, Daniele nella caverna de' lion: opere antiche sì, ma tali, da poter servire siccome documenti alla storia delle arti nostre in que' secoli.

Le due cappelle però sacre al patriarca Domenico e a Maria del Rosario, offrono molteplici e pregevolissime opere di questo genere. La prima si adorna di bronzi distinti, lavorati da *Francesco Lioni*, coi disegni e colla direzione del celebre scultor bolognese *Giuseppe Mazza*. Son ampi quadri in ispiccato rilievo degnissimi d' osservazione. Nel primo, a sinistra, si mostra s. Domenico che fuga da un ossesso il demonio. Nel secondo, il Santo medesimo è steso sul duro letto di morte, circondato da' suoi seguaci, i quali in vivo atto deplorano la perdita amara, nel mentre il Salvatore e la Vergine, nell' alto della gloria, aspettano quell' anima pura, per cingerla della corona del merito. Nel terzo, libera, il Patriarca, dallo spirito infernale che lo cruciava, un nobile giovane in Tolosa, presenti il vescovo ed un frate. Nel quarto, evvi Domenico, il quale, sfidati gli eretici Albighesi alla prova del fuoco, incenerisce i loro libri, e quelli di nostra fede fa uscire illesi dal rogo. Nel quinto ministra egli il santo lavacro ad alcuni eretici convertiti. L' ultimo non fu compiuto che in legno, e figura il Divo medesimo, che, afferrato per la veste dal marinajo che lo tragittò, addita sul terreno prodigiose monete per soddisfare la da lui pretesa mercede. La cappella in discorso accoglie un ricco tabernacolo con due celesti, scolpito con assai diligenza da *Guglielmo Bergamasco*.

Quella dedicata alla Vergine, sotto alla invocazion del Rosario, è opera di *Alessandro Vittoria*, il quale la venne arricchendo di statue in istucco, e di basso-rilievi sprimenti profeti, sibille e storie della Vergine. Merita però attenta osservazione i basso-rilievi che decorano l' inferior parte delle pareti che circondan l' altare, imperocchè vennero lavorati, nello scorso secolo, dai più chiari scultori del tempo, e fan fede che, in mezzo alla depravazione del gusto, eranvi